

CURRICULUM VITAE MODINI MARCELLO

Marcello Modini: vivo a Certosa di Pavia e sono sposato con un figlio.

Sono impiegato in una importante azienda metalmeccanica pavese dove da diversi anni vengo eletto dai colleghi e colleghe delegato sindacale per la FIOM CGIL; in passato ho avuto esperienze come funzionario sindacale per la Fiom CGIL di Pavia e poi di Milano e successivamente come consigliere comunale e capogruppo di maggioranza del comune di Certosa di Pavia per la lista Democrazia e Progresso per Certosa.

Sono stato coordinatore provinciale di Sinistra Ecologia e Libertà prima e di Sinistra Italiana poi; attualmente ricopro la carica di tesoriere della federazione provinciale di Sinistra Italiana Pavia. Nel 2018 sono stato candidato al Senato della Repubblica per la lista di Liberi e Uguali nel Collegio Senato plurinomiale LOMBARDIA - 01

Mi interesso e mi occupo da sempre di lavoro e disabilità, ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono contrario ad ogni forma di autonomia differenziata e al presidenzialismo, ritengo indispensabile lavorare per riattivare tutti gli strumenti e i meccanismi di partecipazione popolare, ridando forza alle istituzioni rappresentative, a cominciare dal consiglio regionale, e ai partiti politici.

Penso che la Costituzione italiana sia di una straordinaria attualità e continua a rappresentare una “bussola” che non dobbiamo mai perdere di vista.

Mi candido perché non è affatto vero che la Regione Lombardia sia l'eccellenza; tutt'altro!

In particolare tantissimi indicatori della provincia di Pavia ci dicono altro:

il dato sull'occupazione nella nostra provincia, tra i peggiori in Lombardia e soprattutto il peggiore per quanto riguarda l'occupazione femminile e le retribuzioni. Precarietà e bassi salari sono la norma.

il dato sull'utilizzo del reddito di cittadinanza che è il più alto di tutta la regione.

Il preoccupante e progressivo spopolamento, assieme all'invecchiamento, della provincia; da un lato la riduzione dei nuovi nati e dall'altro un esodo dei giovani.

Il numero peggiore dei giovani che non studiano e non lavorano triste primato regionale.

Infine il dato della classifica stilata dal Sole 24 ore sulla qualità della vita che ci inchioda all'ultimo posto in Lombardia; preoccupante in particolare il dato sulla povertà educativa che ci vede fanalino di coda per molti indicatori nella regione.

Queste sono, assieme a quelle ambientali (logistiche, discariche, fanghi), le priorità che dobbiamo affrontare e che chi ha rappresentato la nostra provincia al consiglio regionale nel corso degli anni NON è stato in grado, o meglio non ha voluto affrontare.

Per questi motivi mi sono messo a disposizione per candidarmi alla carica di consigliere regionale nella lista Alleanza Verdi Sinistra.